



REGIONE
PIEMONTE



ZONE OBIETTIVO 2

Bando per la presentazione delle domande di contributo per interventi nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2 di cui al Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 2.4 cofinanziata dal FESR- Linea di intervento 2.4c Azioni a sostegno dell'e-business.

Al fine di utilizzare i finanziamenti programmati per l'attuazione del DOCUP Ob.2 2000-2006, nell'ambito del quale deve essere attuata la linea 2.4c cofinanziata dal FESR, la Regione

RENDE NOTO

1. La linea ha come obiettivo quello di aiutare le piccole e medie imprese nella gestione e ottimizzazione degli acquisti nella creazione di nuove opportunità di mercato e nel diffondere ed accrescere presso le medesime l'utilizzo delle nuove opportunità offerte dall'ICT.
In particolare, la Misura intende promuovere l'accesso delle piccole e medie imprese ai prodotti e servizi ICT (e-business, e-procurement, e-learning, e-work, web-EDI, Gestione documentale, Supply Chain)
2. Possono presentare domanda le piccole e medie imprese appartenenti ai settori dell'industria, costruzioni, artigianato, commercio, turismo e servizi, come definite nell'Allegato 1.
Per quanto riguarda le attività economiche, con riferimento alla Classificazione ISTAT 1991, possono essere concessi contributi alle imprese operanti nelle attività di cui all'Allegato 2 al presente bando, mentre, per le restanti attività vige la totale o parziale esclusione di cui all'Allegato 3.
3. Gli interventi devono essere localizzati nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2. A tal fine si specifica che l'impresa richiedente deve avere almeno una unità produttiva ubicata nelle suddette aree ammissibili.
4. Le domande possono essere presentate a sportello aperto, a partire dal 10.12.2001. Le domande possono essere presentate fino alla concorrenza delle somme disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 31.07.2006. Le domande non finanziate per indisponibilità di risorse potranno essere eventualmente finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.
5. Le domande devono riguardare interventi di importo non inferiore a 5.000 EURO ancora da avviare; ciò in quanto non sono ammissibili spese relative ad interventi avviati prima della data di presentazione della domanda.
Tutti gli interventi devono essere già stati progettati (a livello di preventivo dettagliato per l'esecuzione delle consulenze) all'atto della presentazione della domanda e devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di ammissione al contributo.
La documentazione finale di spesa deve essere presentata all'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. entro 1 mese dalla data di ultimazione.

6. I soggetti interessati all'ottenimento dei contributi devono presentare domanda alla Regione tramite l'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. utilizzando i moduli appositamente predisposti e reperibili sul sito internet della Regione. La domanda potrà essere articolata in più interventi eseguiti da una o più società di consulenze. Ogni singola impresa potrà presentare più domande, a condizione che gli investimenti di quelle precedenti siano stati ultimati e rendicontati e nel rispetto della regola del "de minimis", di cui al punto 14 del presente bando. I richiedenti possono rivolgersi alla Finpiemonte S.p.A. per ottenere informazioni sulla compilazione dei moduli di domanda (Tel. 199.755.855 – dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30; il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.30 – Fax 011-53.29.88 – e-mail: finanziamenti@finpiemonte.it.

7. Le domande di agevolazione devono essere compilate previa connessione al sito internet (www.regione.piemonte.it/industria) e confermate da originale cartaceo, che dovrà essere spedito alla Regione Piemonte c/o Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, entro 3 giorni lavorativi dalla data di invio telematico, tramite raccomandata A.R.. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. provvederà a protocollare esclusivamente le domande cartacee, pervenute nei termini indicati, in base all'ordine cronologico dell'invio telematico.

Le domande cartacee non spedite entro i termini previsti, faranno decadere il protocollo telematico.

8. L'Ente gestore Finpiemonte S.p.A. non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

9. La domanda, deve essere prodotta in originale, in bollo (ai sensi del D.M. 20/8/92 e s.m.i. in materia di "imposta di bollo").

10. La documentazione da allegare è quella indicata nel modulo di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento.

L'Ente gestore si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

11. Le domande presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli non verranno prese in considerazione.

12. Le domande saranno esaminate da un Comitato tecnico istituito presso l'Ente gestore nel rispetto dell'ordine cronologico d'arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di legittimità, nonché di conformità.

Relativamente agli aspetti formali e di legittimità saranno verificati: titolarità del soggetto richiedente, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, limiti dimensionali, localizzazione, settore di attività, importo minimo dell'intervento. I progetti saranno quindi sottoposti ad istruttoria tecnica di conformità per verificare il superamento dei seguenti criteri di ammissibilità:

- corrispondenza ai contenuti della linea di intervento: gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto devono corrispondere a quanto descritto nella scheda tecnica di misura.
- funzionalità dei costi: i costi devono essere funzionali all'economia del progetto; le categorie di spesa devono essere ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nella scheda tecnica di misura.
- compatibilità del cronoprogramma di spesa: la previsione di avanzamento della spesa deve garantire un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma complessivo

del DOCUP.

- qualificazione del consulente: la consulenza deve essere caratterizzata da un alto contenuto specialistico e quindi essere svolta da professionisti e/o società qualificate, con precedenti esperienze nella specifica materia per la quale sono prescelte.
- coerenza con le politiche comunitarie: il progetto deve garantire una sostenibilità ambientale e/o non produrre impatti negativi (devono essere specificate le soluzioni adottate per la prevenzione o il contenimento di impatti potenzialmente negativi o per il rafforzamento di impatti potenzialmente positivi sull'ambiente che dovranno essere documentate con la presentazione della domanda); il progetto non deve essere in contrasto con la partecipazione femminile e tenere conto del principio di pari opportunità (deve essere evidenziato l'effetto sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).
- completezza indicatori di monitoraggio: i valori obiettivo degli indicatori che possono misurare i risultati del progetto devono essere quantificati.

Se tutti i criteri sono superati il progetto è sottoposto all'istruttoria di merito.

Se non sono superati tutti i criteri il progetto viene respinto ma può essere ripresentato previa modifica delle situazioni di non accettabilità.

La successiva valutazione di merito sarà effettuata, per i soli progetti risultati ammissibili, sulla base dei seguenti criteri:

- incidenza sull'efficacia del DOCUP: al progetto che incide positivamente sull'occupazione, sulla qualificazione del sistema aziendale e sull'internazionalizzazione dell'impresa vengono assegnati 5 punti. Al progetto che incide su 2 dei 3 obiettivi suddetti si assegnano 3 punti. Al progetto che incide su 1 dei 3 obiettivi suddetti si assegna 1 punto.
- sostenibilità ambientale: al progetto che produce un miglioramento ambientale quantificato vengono assegnati 5 punti. Al progetto che produce un miglioramento ambientale generico e non quantificabile si assegnano 3 punti. Al progetto che non ha implicazioni ambientali dirette si assegna 1 punto.
- incidenza sulle pari opportunità: al progetto che interessa più di 10 donne vengono assegnati 5 punti. Al progetto che interessa da 4 a 10 donne si assegnano 3 punti. Al progetto che interessa da 1 a 3 donne si assegna 1 punto; al progetto che interessa 0 donne si assegna punteggio zero.
- velocità di spesa: al progetto che realizza il 100% della spesa (farà fede la presentazione della documentazione finale) in 15 mesi dalla data di ammissione al contributo vengono assegnati 5 punti. Al progetto che realizza il 50% della spesa in 9 mesi dalla data di ammissione al contributo si assegnano 3 punti. Al progetto non rientrante nella casistica dei punti precedenti si assegna 1 punto.
- criterio specifico di misura: al progetto presentato da impresa avente ricavi derivanti da ordini acquisiti tramite e-business inferiore al 15% dei ricavi totali nell'ultimo bilancio approvato si assegna 1 punto.

Ogni intervento presentato sarà sottoposto ad una valutazione distinta in riferimento ad ognuno dei criteri sopraelencati; dalla somma dei punteggi ottenuti per criterio risulterà il punteggio finale attribuito al progetto.

I progetti che raggiungeranno la soglia minima di 6 punti saranno ammessi a contributo pubblico.

L'Ente gestore, in fase di realizzazione e rendicontazione finale degli interventi, verificherà tutti gli indicatori di monitoraggio.

In particolare l'Ente gestore opererà una riduzione automatica del contributo nella misura di seguito precisata qualora:

- l'incremento occupazionale non venga realizzato così come indicato nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato
- non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale indicata nella domanda: detrazione automatica del 20% del contributo maturato

Le detrazioni di cui sopra sono cumulabili

13. I contributi saranno assegnati fino a concorrenza delle somme disponibili. Le domande in lista d'attesa potranno essere finanziate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse. La dotazione iniziale del fondo riservata per una quota pari al 20% alle imprese turistiche. Tale riserva verrà mantenuta per una durata massima di mesi 4 dalla data di apertura dei bandi.
14. Il contributo viene concesso nella misura del 50% del costo dell'investimento ammesso, al netto dell'IVA, con un limite di contributo massimo di 50.000 EURO per domanda. Tale contributo verrà erogato nel rispetto della disciplina comunitaria sul de minimis (GUCE. C 68 del 6.3.1996), con formale assunzione dell'impegno che qualsiasi altro aiuto supplementare concesso alla medesima impresa a titolo della regola de minimis non faccia sì che l'importo complessivo di aiuti erogati a tale titolo all'impresa stessa ecceda il limite di 100.000 EURO su un periodo di 3 anni dalla data di concessione del contributo.
15. Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa de minimis.
16. Le spese ammissibili a contributo (congrue e rigorosamente documentate) potranno riguardare le spese di consulenza per la progettazione, realizzazione e messa in opera, di software personalizzati comprese le spese per la realizzazione del sito internet aziendale, se funzionale ai prodotti e servizi di cui al punto 1) del presente bando; spese per l'acquisto di attrezzature HW e SW funzionali all'introduzione delle soluzioni progettate. Le consulenze dovranno essere caratterizzate da un alto contenuto specialistico ed essere svolte da professionisti e/o società qualificate, con precedenti esperienze nella specifica materia per la quale sono prescelte. Non sono ammissibili spese di gestione, di manutenzione, per abbonamento e allacciamento. Non sono ammissibili interventi parziali, che non si configurano come un "pacchetto completo" (ad esempio: solo spese di consulenza, oppure solo spese di software, oppure solo spese per la costruzione di un sito web statico).
17. L'ammontare del contributo sarà erogato con le seguenti modalità:
- a) acconto pari al 50% del contributo pubblico alla presentazione di documentazione comprovante una spesa sostenuta pari o superiore al 50% dell'intervento;
 - b) saldo pari al 50% del contributo pubblico o il minor importo dopo la presentazione da parte del beneficiario della documentazione finale di spesa e di una sintesi dettagliata sulle attività di consulenza svolte.
- Si precisa che, ai fini dell'erogazione, sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali e con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento (bonifico bancario, ecc.).
18. I beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione all'Ente gestore mediante lettera raccomandata. Qualora il rinunciataro abbia già acquisito parte del contributo pubblico, questo deve essere restituito con le modalità previste dalla normativa vigente. Le eventuali somme rese disponibili potranno essere impiegate a favore delle domande risultate ammissibili ma non finanziate per mancanza di fondi.
19. Relativamente alla realizzazione dell'intervento, i beneficiari dei contributi sono tenuti a conservare a disposizione degli organi di controllo la documentazione originale delle spese sostenute e a richiedere la preventiva autorizzazione nel caso di eventuali variazioni o modifiche nei contenuti e nelle modalità di realizzazione della consulenza. I beneficiari sono tenuti a fornire i dati relativi allo stato di avanzamento della spesa, ogni qual volta verranno richiesti. I beneficiari sono tenuti altresì a presentare, per un periodo di tre anni dall'ultimazione dell'intervento, relazioni annuali contenenti informazioni sulle ricadute

socio-economiche, in termini di valore aggiunto e mantenimento e/o aumento dell'occupazione, conseguenti all'applicazione delle soluzioni e degli indirizzi elaborati nell'ambito della consulenza.

20. I beneficiari dei contributi sono tenuti alla puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al preventivo presentato e agli obiettivi in esso contenuti.

Qualora il soggetto beneficiario non rispetti gli obiettivi previsti (vedi artt. 5 e 12 del presente bando), l'Ente gestore provvederà alla riduzione automatica del contributo concesso. Qualora il soggetto beneficiario non realizzi l'intervento per il quale è stato concesso il contributo l'Ente gestore provvederà alla revoca dell'intero contributo concesso con il recupero delle somme già erogate.

Tuttavia per gli interventi non ultimati entro il termine stabilito ma risultanti funzionali alle finalità della consulenza, potrà essere erogato un contributo proporzionale all'intervento realizzato.

Allegato n. 1

Definizione di piccole e medie imprese – Disciplina Comunitaria pubblicata sulla GUCE C 213 del 23.7.96 e D.M. 27 ottobre 1997 pubblicato sulla G.U. n. 266 del 14.11.1997

Le piccole e medie imprese, in appresso denominate "PMI", sono definite come segue:

Per le imprese di servizi e commercio è definita piccola l'impresa che:

- ha meno di 20 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 1,9 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.

Per le imprese di servizi e commercio è definita media l'impresa che:

- ha meno di 95 dipendenti, e
- ha un fatturato annuo non superiore a 15 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 10,1 milioni di euro;
- ed è in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
 - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
 - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita piccola l'impresa:

- avente meno di 50 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 5 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.

Per le imprese operanti negli altri settori ammissibili, diversi da servizi e commercio, è definita media l'impresa:

- avente meno di 250 dipendenti, e
- avente o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro o un totale dell'attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di euro
- e in possesso del requisito di indipendenza.
- Sono considerate indipendenti le imprese il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente da più imprese non conformi alla definizione di PMI. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
 - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
 - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI.

Per il calcolo delle soglie definite in precedenza, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale sociale o dei diritti di voto.

Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquista la qualifica di PMI soltanto se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.

Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di recente costituzione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette a una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti (ovvero le imprese non oltre i 9 dipendenti).

Allegato n. 2

Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione/Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che possono beneficiare del contributo del DOCUP.

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata.

Sono ammesse le attività economiche in seno alle **Sezioni C** (estrazione di minerali), **D** (attività manifatturiere), **E** (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua), **F** (costruzioni), **H-55** (Attività turistico ricettive limitatamente alle seguenti classi: 55.1, 55.11, 55.12, 55.22, 55.23.1, 55.23.4, 55.23.6) con le esclusioni di cui all'allegato 3.

Date le finalità della linea 2.4 c, per questi interventi è ammessa la Sezione **G** (commercio).

Relativamente al settore dei servizi, sono ammesse le seguenti attività economiche in seno alle **Sezioni H, I, K, M, O**:

55 - Ristoranti e altri esercizi (classi comprese tra 55.3 e 55.52).

63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto.

64 - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni.

72 - Informatica e attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico.

73 - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca e all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico.

74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

a) attività degli studi legali (rif. 74.11)

b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale

c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export

d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti

e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della

sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate

- f) collaudi e analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
- g) pubblicità (74.40)
- h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
- i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
- j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) e attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
- k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
- l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
- m) design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili e altri beni personali o per la casa (74.84.5)
- n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center

80 - Istruzione, limitatamente a:

- a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
- b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale.

90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:

- a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
- b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale.

92 - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radio-televisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif. 92.20).

93 - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1).

Allegato n. 3

Elenco delle attività economiche, raggruppate per Sezione o classe della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, che, a causa di divieti derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea, sono escluse totalmente o parzialmente e non possono beneficiare totalmente o parzialmente del contributo del DOCUP.

Totale esclusione delle Sezioni:

- A** (agricoltura, caccia e silvicoltura),
- B** (pesca, piscicoltura e servizi connessi),
- J** (intermediazione monetaria e finanziaria),
- L** (pubblica amministrazione),
- N** (sanità),
- P** (servizi domestici, ecc.),
- Q** (organizzazioni ed organismi extraterritoriali).

Esclusione della sottosezione **DA** (Industria alimentare, delle bevande e del tabacco), comunemente nota come "agroindustria", ad eccezione delle seguenti classi di attività economica che sono ammesse:

- 15.52-Fabbricazione di gelati
- 15.81- Fabbricazione di prodotti di panetteria e di pasticceria fresca
- 15.82-Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati;
- 15.84-Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
- 15.85-Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
- 15.86-Lavorazione del tè e del caffè
- 15.88-Fabbricazione di preparati omogeneizzati e di alimentari dietetici
- 15.89-Fabbricazione di altri prodotti alimentari n.c.a. (esclusa la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere o ricostituite)
- 15.91-Fabbricazione di bevande alcoliche distillate
- 15.96-Fabbricazione di birra
- 15.98-Produzione di acque minerali e di bibite analcoliche
- 15.99-Fabbricazione di altre bevande analcoliche

Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti norme dell'Unione Europea:

SIDERURGIA: - per le seguenti classi sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti per la **protezione dell'ambiente** (ultima normativa di riferimento: Decisione 2496/96/CECA – G.U.C.E. L388 del 28.12.96)

13.10 "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle pirite)

13.20 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)

27.10 "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe) (*)

(*) per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo

(comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm)

SIDERURGIA: - le seguenti categorie sono ammesse **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: “Inquadramento settori non CECA” – G.U.C.E. C320 del 13.12.88).

27.22.1 “Produzione di tubi senza saldatura” (tutta la categoria)

27.22.2 “Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili” (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

11

CANTIERISTICA NAVALE - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 – G.U.C.E. L202 del 18.7.98)

35.11.1 “Cantieri navali per costruzioni metalliche”, limitatamente a

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl

- costruzione di navi a scafo metallico adibite all’esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl

- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all’esportazione fuori dalla Unione europea)

- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

35.11.3 “Cantieri di riparazioni navali”

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all’esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l’accoglienza dei passeggeri - riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

FIBRE SINTETICHE Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 96/C94/07 – G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga – G.U.C.E. C99 del 29.1.99)

24.70 “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali” (tutta la classe)

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA – Le seguenti classi **sono ammesse (previa notifica per investimenti pari o superiori a 50 Meuro o aiuti lordi pari o superiori a 5 Meuro)** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 97/C279/01 – G.U.C.E. C297 del 15.9.97).

34.10 “Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone

- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali

- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe

- fabbricazione di autobus, filobus

- fabbricazione di motori per autoveicoli

34.20 “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

34.30 “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori”

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti